

Abbiamo lanciato con l'**Associazione Vita di Donna Onlus** una petizione a tutti i Presidenti di Regione affinché seguano l'esempio di Zingaretti. Fatela girare, firmate... è importante. Diamo il nostro contributo.

Con il Decreto del Commissario ad acta, "Linee di indirizzo regionali per le attività dei Consultori Familiari NU00152 del 12/05/2014" la Regione Lazio introduce una grande novità in merito all'obiezione di coscienza esercitata dai medici in servizio presso i Consultori Familiari.

"Si ribadisce come questa (l'obiezione di coscienza, ndr) riguardi l'attività degli operatori impegnati esclusivamente nel trattamento dell'interruzione volontaria di gravidanza, di seguito denominata IVG. Al riguardo si sottolinea che il personale operante nel Consultorio Familiare non è coinvolto direttamente nella effettuazione di tale pratica, bensì solo in attività di attestazione dello stato di gravidanza e certificazione attestante la richiesta della donna di effettuare IVG. Per analogo motivo, il personale operante nel Consultorio è tenuto alla prescrizione di contraccettivi ormonali, sia routinaria che in fase post-coitale, nonché all'applicazione di sistemi contraccettivi meccanici, vedi IUD (Intra Uterine Devices)".

In sintesi, il medico obiettore non potrà più esimersi invocando l'obiezione di coscienza:

- dal parlare con la donna che ha deciso di abortire e rilasciarle la certificazione prevista dalla legge 194/78;
- dal prescrivere la contraccezione di emergenza (pillola del giorno dopo o dei 5 giorni dopo);
- dal prescrivere la normale contraccezione ormonale;
- dall'inserire la spirale (IUD).

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha compiuto un atto politico coraggioso e rispettoso della libertà di scelta e della salute delle donne.

Chiediamo a tutti i Presidenti delle Regioni italiane di seguirne l'esempio.

Laiga

Associazione Vita di Donna Onlus

**[PER FIRMARE LA PETIZIONE ONLINE](#)**